

la intention nostra è di haver il nostro ; con altre dolce parole. Ave : . . . non sincere, . . . di no, 209 di sì.

Fu posto, per li Savi tuti, scriver al capitano zeneral da mar, et al proveditor zeneral Moro a Corfù, mandi di quì il fidelissimo Zuan da Como, qual venendo di Candia restò de li con 20 soi compagni, pagandoli il pasazo. Ave : 199, 8, 3.

Fu posto, per li Savi diti, una parte di Cataro, di far uno ponte va a P'ixola, et uno maistro Silvestro proto et provisionato de li vol farlo a sue spese, et tenirlo in conzo, ma vol ogni anno provision di quella Camera nostra ducati 25 in vita soa, et cussi sier Trifon Gradenigo retor et proveditor de li, conseia si fazi, però sia preso *ut supra*. Ave : 178, 5, 9.

Fu posto, per li Savi dil Conseio et Tera ferma, hessendo a custodia di la città di Verona *solum* fanti 80, in 90, è bon accresser quella custodia fino al numero di 300 fanti, però sia preso, che per il Collegio nostro sia electo li capi, et per li do terzi di le balote limitarli quanto dieno haver. Et ave : 194, 23, 2.

Fu posto, poi leto una lunga scrittura de Vetor Fausto, qual fè la galla Quinquere, vol redur le 5 galle bastarde è in l'Arsenal a vogar a quatro remi, et non reussendo vol tornarle a sue spexe di tre remi per banco ; con altre parole assai.

Et sier Zuan Barbarigo, sier Bernardo Navaier, sier Piero Morexini, sier Beneto Zulian savi ai Ordeni, messeno che 'l dito domino Vetor Fausto fazi la experientia sopra una galla bastarda, et non reussendo sia obligato tornarla come prima a so spexe, come el si ha offerito.

Et sier Giacomo Gusoni savio ai Ordeni, che non sentiva l' opinion, fè lezer una longa scrittura presentata in Collegio per Lunardo Brexan proto . . . contra l' opinion dil Fausto.

Andoe in renga sier Bernardo Navaier, et fè una bella renga, laudando la sua parte, comemorando historie antiche et che romani usava le Quinquere et quadrireme, *videlicet* Cesare etc.

388* Et sier Gasparo Malipiero consier, sier Domenico Trivixan cavalier procurator, sier Gabriele Moro el cavalier, sier Lunardo Emo savii dil Conseio, sier Tomà Donado, sier Christofal Capelo savi a Tera ferma et il Gusoni, messeno a l'incontro, hessendo questa materia de summa importantia ; sia chiamà li protti et altri periti in Collegio con dito Vetor Fausto, et sia ben examinà la cosa, poi se vegni a questo Conseio per terminar dita materia.

Et sier Gasparo Contarini consier, sier Dani. l Renier, sier Alvisè Mocenigo el cavalier savi dil Conseio, introno in l' opinion di 4 savi ai Ordeni, non era sier Lorenzo Loredan procurator, et sier Francesco Contarini, sier Marco Barbarigo, sier Francesco Soranzo savi a Tera ferma nulla volseno meter. Andò le parte : . . . fo non sincere, . . . di no, dil Malipiero et altri . . . , dil Contarini et altri 118. Et questa fu presa.

A dì 25. La matina, fo letere di Cividal et di Franza. Fo provà col Collegio deputato sier . . . nobile.

Da poi disnar, fo ordinà Conseio di X con Zonta, ma non si reduse la Zonta et restò il Conseio semplice con il Collegio, et feno gratia al marchese Spinotta Malaspina, qual è confinà a Zara, che 'l sia confinà in questa tera.

Item, restò Conseio semplice, et fono sopra certo processo di uno di Verona, et nulla fu fato.

Item, fu preso, non si possi adoperar più archibusi, nè schiopeti da trar senza foco. È stà morto Antonio Bidernuzio capitano di Venzon.

Item, preseno dar a Zuan Maria ha servito et serve faute a li Cai, et non è ordinario, ducati 3 al mexe dil sal, debbi intrar in loco dil primo vacante di numero di 6 fanti ordenari, et *tamen* exerciti l' officio.

In questo giorno, gionse uno bregantin . . . con letere dil capitano zeneral da mar, dal Zante, di 7 et 9, et dil Proveditor dil Zante più letere.

A dì 26. La matina, fo letere dil proveditor Canal di l' armada, da Corfù, di . . . , et di Udine, di 24

Vene l' orator cesareo per cose particular dil Nogarua et Buzzacarini forausiti.

Vene il duca di Urbin, rechiedendo danari per il suo secretario, per pagar le zente d' arme, *aliter* le se partirano.

Fo parlato su la parte di nobeli, di sier Alvisè Mocenigo el cavalier, savio dil Conseio, qual voleva hozi meterla in Pregadi. Et parlò contra sier Gasparo Malipiero el consier, qual fè trovar una parte non si pol cresser salario, se tuto il Collegio non mete la parte. Et volendo risponder el Mocenigo, non have tempo.

Noto. Heri in Quarantia Zivil nuova fo taià una sententia fata per sier Gabriel Venier, sier Piero Morexini avogadori extraordinari contra sier Zaccaria Barbaro qu. sier Daniel *olim* pagador in campo, di ducati 500 hauti da Bergamo, i qual dice